

— Pubblicata da Flaccovio, è ricca di curiosità e accompagnata da allegre illustrazioni. C'è spazio anche per leggende e mitologia, senza trascurare le schede storiche

Monumenti, ricette e indovinelli Guida della Sicilia per i ragazzi

(sit) Il Teatro Massimo ha gli occhiali a pince nez, San Giovanni degli Eremiti è ingrugnata e la Cattedrale sorride vezzosa. I monumenti parlano e raccontano al bambino curioso una storia antica che parte dagli arabi per arrivare ai nostri giorni: i testi di Lietta Valvo Grimaldi e le illustrazioni di Bianca Martorana Tusa conducono per mano i più piccoli alla scoperta dell'isola. La «Guida della Sicilia per ragazzi», pubblicata in questi giorni da Flaccovio, ha il grandissimo pregio di scorrere allegra e veloce, correndo dal Duomo di Monreale al vulcano di Stromboli, dai Quattro Cantì a Castel Ursino, dal Teatro Greco di Siracusa ad Acitrezza.

«Abbiamo dovuto fare delle scelte, componendo un viaggio che toccasse tutte le province siciliane e i luoghi storico-artistici più importanti», spiega Lietta Valvo Grimaldi che ha visto tradursi perfettamente le sue «note» negli ironici disegni di Bianca Martorana Tusa. «Ma non volevamo annoiare, e abbiamo trovato lo spazio per le leggende, la mitologia, persino curiosità e ricette». Ecco perché si racconta la storia del Castello di Donnafugata con il suo labirinto, l'amore di Alfeo per Aretusa o la penna dell'arcangelo Gabriele. Per saggiare l'attenzione, arrivano indovinelli ed esercizi. «Abbiamo ideato un apparato didattico che servirà alle scuole o ai genitori che vogliono visitare i luoghi con i figli. Le schede storiche approfondiscono i contenuti e utilizzano un linguaggio semplice



«IL TRIONFO DELLA MORTE» NEL DISEGNO DI BIANCA MARTORANA TUSA, CHE HA REALIZZATO LA GUIDA CON LIETTA VALVO GRIMALDI, CHE HA CURATO I TESTI

ma non troppo, ci sono termini tecnici come cupola o architrave: l'intento è quello della didattica del gioco, assolutamente collaudata e adattata al contesto». Ci sono schede sulla ceramica di Caltagirone, sugli dei che guardano i templi di Agrigento o la ricetta della pasta alla Norma. E ancora, ecco il museo Abatellis con l'Annunziata, il Museo del Satiro e perfino la «Porta

del Belice» di Consagra di Gibellina. «C'è una certa attenzione ad itinerari che scoprono pezzi e luoghi moderni. In effetti ritengo che si faccia poca educazione sull'arte contemporanea. La cultura passa anche da qui e non si può ignorare». E da oggi sul sito www.flaccovio.com sarà possibile scorrere le pagine del libro e partecipare a un gioco interattivo.

Lietta Valvo Grimaldi e Bianca Martorana Tusa sono alla loro terza esperienza sul campo, dopo la «Guida di Palermo per ragazzi» e «I ragazzi scoprono Serpotta». In questi giorni stanno scrivendo la guida di Piazza Armerina e della Villa del Casale, che sarà pronta al più presto su commissione della Regione e del Comune di Piazza Armerina. **SIMONETTA TROVATO**